



CITTÀ DI
VITERBO

IL CODICE ETICO DELLO SPORT



LA SINDACA
CHIARA FRONTINI

Lo sport riveste un ruolo cruciale all'interno della società, contribuisce non solo al benessere fisico, ma anche al miglioramento della salute mentale, all'integrazione sociale e alla promozione di valori fondamentali. Da oggi a Viterbo, l'attenzione verso lo sport si rivela ancora più significativa grazie all'adozione del nuovo Codice *Etico*.

Lo sport rappresenta un significativo valore sociale nel miglioramento della qualità della vita dei cittadini e noi intendiamo valorizzare questa sua vocazione.

Lo sport promuove uno stile di vita attivo e salutare, ma soprattutto, lo sport svolge un ruolo fondamentale nell'educazione dei giovani. Attraverso l'impegno in squadre sportive, i ragazzi imparano l'importanza del lavoro di squadra, dello spirito sportivo e del rispetto per gli altri. Questi valori si riverberano nella loro vita quotidiana, contribuendo a formare cittadini responsabili e consapevoli. In questo contesto, l'adozione del Codice *Etico* dello Sport per la Città di Viterbo assume un ruolo di primo piano. Il Codice *Etico* è rivolto a tutto il mondo dello sport viterbese e rappresenta un insieme di principi per promuovere lo sport come fenomeno sociale fondato su valori quali l'integrità, la solidarietà, il rispetto dei diritti umani, l'inclusione sociale e la tutela della salute. Non solo una lista di buone prassi, ma un vero e proprio regolamento di comportamento civile, la non osservanza del quale porta a provvedimenti concreti. Attraverso l'adozione di un Codice *Etico*, la Città di Viterbo si impegna a promuovere uno sport che vada al di là del mero risultato competitivo, mettendo in primo piano il rispetto reciproco, l'onestà e l'integrità.

Viterbo dimostra così la sua dedizione a una comunità più sana, inclusiva e responsabile, in cui lo sport diventa un catalizzatore per il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni di tutti i suoi cittadini.



EMANUELE ARONNE
ASSESSORE ALLO SPORT
DEL COMUNE DI VITERBO

L'idea del Codice *Etico* nasce da considerazioni maturate nella trentennale carriera di Arbitro di Basket che mi ha portato a vivere un'esperienza sportiva, in ogni categoria, in tutte le regioni d'Italia da un punto di vista molto particolare.

Quello che ritengo non accettabile, soprattutto a livello giovanile, ma anche per le manifestazioni dei così detti "grandi", è la presenza, a tutti i livelli, di una violenza diffusa, assolutamente inconciliabile con quelli che sono i messaggi che lo sport deve promuovere.

Queste violenze, che fortunatamente solo in rari casi diventano aggressioni fisiche, si manifestano maggiormente sotto la forma di insulti verbali, minacce, il tutto amplificato dall'uso indiscriminato dei *Social Network*.

Ancora più inaccettabile è il fatto che, troppo spesso, queste forme di violenza provengano da addetti ai lavori se non addirittura genitori.

Scopo di questo documento è quello di dare delle linee guida comportamentali precise, volte essenzialmente a garantire lo svolgimento di manifestazioni sportive all'interno di quello spirito di leale contrapposizione, sia essa contro un tempo, sia essa contro una distanza, sia essa contro un avversario, il tutto nel rispetto di coloro che sono chiamati a far rispettare le regole.

Il Comune di Viterbo ha inteso redigere un documento che deve essere anche uno strumento per l'educazione civica.

Lo sport, in questo momento storico, ha il compito di formare le nuove generazioni e traghettarle verso un futuro più empatico. Il controllo delle emozioni, più che mai nello sport, va educato ed allenato per avere cittadini migliori.

INDICE

Art. 1	Premessa	8
Art. 2	Scopo del codice etico	9
Art. 3	Destinatari	9
Art. 4	Principi a cui si ispirano le associazioni/società sportive	10
Art. 5	I soggetti dello sport	13
Art. 6	Utilizzo social network	16
Art. 7	Modalità di adozione e applicazione del codice etico	16
Art. 8	Sistema di incentivazione	17
Art. 9	Comitato Etico	17
Art. 10	Sanzioni	18
Art. 11	Trasparenza, rendicontazione e verificabilità	18
Art. 12	Tutela della Privacy	19

Art. 1 - Premessa

Il Comune di Viterbo, sostenitore e convinto assertore del significativo valore sociale, rappresentato dallo sport, nel miglioramento della qualità della vita e nella promozione del benessere dei propri cittadini, offre un contributo concreto agli sportivi viterbesi, promuovendo il presente Codice Etico a sostegno delle associazioni e società sportive, operanti sul territorio, nel raggiungimento dei loro scopi istituzionali, mediante una efficace utilizzazione delle loro risorse, nel rispetto delle norme e nella correttezza di comportamenti etici e morali. Codice come prezioso strumento formativo, per alimentare un processo etico condiviso, che conduca allo sviluppo e alla realizzazione delle potenzialità della persona, nell'ottica di una sana convivenza civile, che metta al centro la persona e non solo il risultato. Insieme alle speranze ottimistiche, non si nascondono timori e preoccupazioni: lo Sport, infatti, spaccato della società civile, non è esente da problematiche di ordine sociale. Doping, corruzione, evasione fiscale, sponsorizzazioni fittizie, scommesse clandestine, aggressioni ecc., con gravi conseguenze sul piano legale e sulla salute. Per questi motivi dobbiamo impegnarci a promuovere e diffondere un'idea di sport definito "gioco leale" (fair play), sostenuto da tutti i protagonisti (atleti, allenatori, dirigenti, collaboratori, personale sanitario, genitori, pubblico...), con onestà e lealtà, nel rispetto dei valori etici e morali. Per far sì che non sia la solita raccomandazione, è necessaria una adesione concreta e una assunzione di responsabilità da parte dell'associazionismo sportivo e dei suoi appartenenti, i quali hanno compiti e ruoli specifici, ma, tutti insieme, possono concorrere a fare dello sport un presidio, per il rispetto delle norme e correttezza di comportamenti. Questo Codice Etico riprende e sottolinea quanto riportato nei documenti che, nel passato, hanno affrontato questi argomenti:

- "Principi Fondamentali" contenuti nella Carta Olimpica
- Carta Internazionale dell'Educazione Fisica e dello Sport dell'UNESCO
- Carta Europea dello Sport
- Risoluzione del Parlamento Europeo 2/2/2017

- Libro Bianco sullo Sport della Commissione Europea
- Codice di comportamento sportivo del Coni
- Codice Etico del Coni
- Carta dei diritti dei bambini nello sport dell'UNESCO
- Carta del Fair Play del Panathlon International
- Obiettivo 3 OMS Agenda 2030 "Obiettivi per lo sviluppo sostenibile"
- Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 25/03/2021: ADESIONE AL MANIFESTO "LA SALUTE NELLE CITTÀ : BENE COMUNE", MESSO A PUNTO DALL' HEALTH CITY INSTITUTE.

Art.2 - Scopo del Codice Etico

Il presente Codice Etico è rivolto alle associazioni e società sportive viterbesi e consiste in una raccolta di principi e regole etiche e morali che devono guidare scelte e comportamenti quotidiani, a cui tutti i soggetti aderenti devono uniformarsi. Il Codice Etico promuove un'idea di sport amatoriale e professionale, inteso come fenomeno sociale, fondato su valori quali l'integrità, la solidarietà, il rispetto per i diritti umani, l'inclusione sociale e la tutela della salute. Attraverso l'adozione del Codice Etico, si intende contribuire al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In particolare, è volto a perseguire una vita sana e a promuovere il benessere di tutti, a tutte le età, a raggiungere l'uguaglianza di genere, a garantire infrastrutture sostenibili, a sostenere iniziative per la riduzione dell'impatto ambientale, a incoraggiare la diffusione di tecnologie ecocompatibili e a contrastare la corruzione e gli abusi di potere.

Art. 3 - Destinatari

Sono destinatari del presente Codice Etico tutti coloro che agiscono e partecipano alla vita delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche aderenti:

- Dirigenti - Allenatori - Dipendenti
- Atleti - Personale medico sanitario
- Collaboratori
- Genitori
- Qualsiasi soggetto che intrattiene rapporti economici con l'associazione / società sportiva

Art. 4 - Principi a cui si ispirano le associazioni/società sportive

Ciascun destinatario del presente Codice Etico, approvandolo e adottandolo, si impegna al rispetto dei seguenti principi e contenuti:

a) Integrità:

- Perseguire i principi di legalità, correttezza, onestà e lealtà nella conduzione dell'associazione, nei rapporti sociali e nella pratica sportiva, rafforzando la percezione dello sport come attività pulita e corretta.
- Prevedere una conduzione delle attività sportive all'insegna della trasparenza finanziaria, della correttezza e dell'efficienza della gestione, della governance partecipativa.
- Rifiutare benefici di qualsiasi natura, conseguenti pratiche o comportamenti fraudolenti, corruzione, favoritismi e altre azioni contrarie alla legge, astenendosi dall'utilizzare il nome e la reputazione dell'associazione / società sportiva per scopi personali privati.
- Sancire il rispetto delle norme che regolano le dinamiche sociali e i comportamenti individuali, caratterizzanti le attività sportive, gli aspetti organizzativo gestionali e le relazioni interne e esterne.
- Considerare fondamentale il prezioso apporto del volontariato e la tutela dei diritti dei lavoratori nello sport.
- Ribadire la tolleranza zero nella lotta alla corruzione, alle partite truccate, ai giochi d'azzardo e alla manipolazione delle competizioni sportive;

- Prevedere che fornitori e collaboratori esterni condividano lo spirito e i contenuti del presente Codice Etico, al fine di garantire correttezza e trasparenza nei rapporti.
- Ritenere fondamentale l'investimento nello sport da parte di soggetti privati e aziende, nel rispetto della trasparenza e delle norme.
- Promuovere la trasparenza dei propri atti e la riservatezza delle informazioni.
- Tutelare i giovani, attraverso comportamenti virtuosi, che li educino ai corretti stili di vita.
- Richiamare i soggetti destinatari all'osservanza dei principi richiamati.
- Condannare manifestazioni di intolleranza, di discriminazione, di violenza anche verbale, di contestazione delle decisioni arbitrali, di istigazione a comportamenti lesivi dell'integrità fisica e morale.
- Tutelare il patrimonio mobiliare o immobiliare affidato, evitandone un utilizzo improprio.

b) Rispetto della persona:

- Considerare lo sport mezzo insostituibile di formazione della personalità, nel rispetto delle caratteristiche personali.
- Affermare il rispetto della dignità e dei diritti fondamentali della persona, in particolare nei confronti dei minori.
- Condannare e rifiutare qualunque azione discriminatoria, riferibile, ad esempio, a nazionalità, orientamenti religiosi, politici, sessuali.
- Sostenere un'idea di sport non legata solamente alle qualità fisiche, ai risultati agonistici, ma anche volta a contribuire positivamente sugli ambiti sociali, educativi, economici, culturali.
- Affermare la prioritaria esigenza di conciliazione dell'attività agonistica con gli impegni di studio
- Condannare con fermezza qualsiasi atto di violenza fisica o psicologica, teppismo, molestie, bullismo, cyberbullismo, sul campo e fuori, promuovendo iniziative a sostegno della divulgazione di valori quali il rispetto, l'amicizia, l'inclusione, il fair play.

- Tutelare i giovani atleti da eventuali pressioni economiche, esercitate nei loro confronti, che limiterebbero l'autodeterminazione del loro futuro agonistico.
- Sostenere il diritto a una educazione motoria di base per i giovanissimi, scevra da ossessioni per il risultato o la vittoria, propedeutica a successive specializzazioni sportive.
- Sottolineare il rispetto della natura e della sostenibilità ambientale.
- Garantire il diritto alla pratica sportiva, nella massima sicurezza e in un ambiente salubre.
- Aderire alle prescrizioni in materia di protezione della privacy, nella gestione dei dati personali e sensibili.
- Sostenere e incoraggiare la partecipazione di persone con disabilità, affidate ad allenatori specificatamente qualificati.
- Sostenere l'obbligo alla formazione e all'aggiornamento continuo dei tecnici e dei dirigenti.

12

c) Tutela della salute:

- Rispettare e far rispettare le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e degli organi di Governo nazionale e locale, per il contenimento della diffusione di epidemie o pandemie.
- Contrastare l'assunzione di sostanze dopanti e/o stimolanti, nonché tutte le altre forme di alterazione dei risultati e della performance, considerate minaccia per l'integrità e la reputazione dello sport e serio rischio per la salute degli atleti, causando spesso gravi e permanenti danni.
- Contrastare il fenomeno del cosiddetto "doping meccanico".
- Combattere con ogni mezzo l'assunzione di droghe, bevande alcoliche, fumo e l'abuso di farmaci, in quanto, come scientificamente provato, responsabili di gravi danni alla salute fisica e mentale, particolarmente in età giovanile.
- Considerare l'attività motoria e sportiva la soluzione ottimale per il miglioramento della salute e il raggiungimento di uno stato di benessere psicofisico della persona.
- Sostenere campagne di informazione, rivolte ad atleti, allenatori, dirigenti, personale sanitario, collaboratori, dipendenti, genitori, sui gravi rischi per la salute, conseguenti

all'uso di sostanze dopanti, stimolanti, droghe, fumo, bevande alcoliche, abuso di farmaci.

- Sostenere la più ampia diffusione e partecipazione attiva allo sport, anche in considerazione del fatto che la mancanza di attività fisica è stata identificata dall'OMS come quarto fattore di rischio di mortalità.
- Sottolineare l'importanza di una adeguata proposta di attività motorio - sportiva, nei confronti della popolazione della terza e quarta età.

Art. 5 - I soggetti dello sport

I dirigenti, gli allenatori, gli atleti, il personale medico sanitario, i genitori si impegnano al rispetto rigoroso dei sotto indicati aspetti, caratteristici dei singoli ruoli:

13

I Dirigenti si impegnano a:

- gestire l'associazione/società nel rispetto delle leggi e dello statuto, all'insegna della trasparenza finanziaria, della correttezza, dell'onestà, della lealtà e della democraticità dei ruoli societari;
- promuovere adeguate azioni, volte alla tutela della salute degli atleti, compresa l'obbligatorietà della certificazione annuale sulla idoneità agonistica;
- scegliere collaboratori e allenatori adeguatamente preparati sul piano tecnico - formativo;
- organizzare annualmente corsi di formazione e aggiornamento per dirigenti e allenatori, che prevedano anche approfondimenti di carattere etico - deontologico;
- curare i rapporti con altre associazioni/società sportive, con le Federazioni sportive, con Enti pubblici e privati;
- sovrintendere al corretto comportamento di tutti i componenti l'associazione / società sportiva;
- gestire nel rigoroso rispetto delle norme gli aspetti economici e finanziari in materia sportiva;
- redigere i bilanci preventivo e consuntivo;

- curare i rapporti con gli stakeholders e assicurare la necessaria copertura finanziaria;
- tenere rapporti improntati alla correttezza e trasparenza con il settore tecnico, con gli atleti, con i giudici di gara, con i genitori e i familiari degli atleti;
- rispettare le formalità, ottemperando agli impegni contrattuali a tutti i livelli;
- interessarsi del rendimento scolastico dei giovani atleti.

Gli allenatori si impegnano a:

- rispettare le norme previste nello statuto societario;
- aggiornare costantemente le proprie competenze tecnico scientifiche, didattiche e psicopedagogiche;
- rispettare le attitudini e le caratteristiche personali dell'atleta, senza proporre illeciti artifici per il miglioramento della prestazione;
- conciliare le esigenze tecnico agonistiche con le finalità educative volte alla formazione globale dell'atleta;
- conciliare il tempo delle sedute di allenamento con gli impegni di studio degli atleti;
- creare un ambiente positivo, suscitando interesse ed entusiasmo;
- operare in sintonia con i programmi societari e in sinergia con tutto lo staff tecnico;
- privilegiare nei giovanissimi l'aspetto educativo formativo;
- sottolineare il valore dei risultati conseguiti, dei progressi individuali e dell'acquisizione di capacità personali;
- mantenere costanti rapporti con lo staff medico per il monitoraggio della salute degli atleti, la programmazione dei carichi di allenamento, la riabilitazione ecc.;
- rispettare i tempi di crescita e la maturazione individuale;
- evitare nei giovanissimi la specializzazione precoce;
- curare il fondamentale rapporto con i genitori;
- dedicare la massima attenzione allo sport giovanile, privilegiando gli aspetti educativi, ludici e formativi.

Gli atleti si impegnano a:

- rispettare le norme previste nello statuto societario;

- seguire le indicazioni dell'allenatore;
- impegnarsi con assiduità;
- accettare le decisioni del giudice o dell'arbitro;
- vivere gli eventi agonistici rispettando le regole, gli avversari, i compagni;
- rifiutare sostanze dopanti, stimolanti, droghe, bevande alcoliche, fumo;
- rifiutare l'adesione al cosiddetto "doping meccanico";
- condannare con fermezza ogni atto di teppismo, violenza, bullismo, discriminazione;
- contribuire a mantenere un clima di serenità, amicizia, solidarietà;
- non usare alcun artificio per ottenere il successo.

Il personale medico sanitario si impegna a:

- accertarsi dell'idoneità agonistica degli atleti;
- promuovere una adeguata educazione alla salute, a una corretta alimentazione e a corretti stili di vita;
- sottoporre gli atleti a visite periodiche, prevalentemente per la prevenzione di patologie cardio - vascolari e dell'apparato locomotore;
- fornire un'adeguata informazione sui rischi derivanti dall'uso di sostanze dopanti, di sostanze stupefacenti, dall'assunzione di bevande alcoliche, dal fumo, dall'abuso di farmaci e di integratori, verificandone il rispetto, mediante assidui controlli;
- fornire assistenza sanitaria durante le competizioni.

I genitori si impegnano a:

- riconoscere l'alto valore formativo della pratica sportiva, a prescindere dal risultato agonistico conseguito;
- partecipare e collaborare con la società, attraverso il dialogo, il rispetto degli orari e degli impegni presi, dimostrando interesse verso le iniziative proposte, utilizzando un linguaggio corretto e rispettoso;
- accertarsi della serenità del figlio, nell'affrontare allenamenti e gare;
- sostenere il figlio nella pratica sportiva, cercando di far con-

- ciliare le esigenze agonistiche con quelle scolastiche;
- rispettare le indicazioni degli allenatori e dei dirigenti;
 - evitare di interferire con le decisioni degli allenatori;
 - accettare le decisioni del giudice o dell'arbitro.

Art. 6 - Utilizzo social network

Tutti i soggetti elencati all'articolo precedente si impegnano ad osservare una corretta gestione dei social network, evitando qualsiasi forma di utilizzo che vada a ledere la dignità personale e/o a confliggere con gli impegni sopra indicati.

Art. 7 - Modalità di adozione e applicazione del codice etico

Il Codice Etico dello Sport del Comune di Viterbo si rivolge a tutti i soggetti che, a vario titolo, partecipano alla vita sportiva sul territorio viterbese, attraverso le associazioni e le società sportive dilettantistiche, al fine di rafforzare l'offerta formativa, valorizzare il ruolo pedagogico formativo dello sport, guidare le azioni di tutti i soggetti coinvolti, nel rispetto di precise indicazioni di ordine etico e morale. Le associazioni sportive e le società sportive dilettantistiche, operanti sul territorio viterbese, che adotteranno il presente Codice Etico dello Sport, dovranno sottoporlo all'assemblea plenaria dei soci, per una valutazione e una consapevole adesione. La domanda di sottoscrizione del presente Codice Etico può essere presentata in qualunque momento dell'anno. Le Associazioni dovranno trasmettere tempestivamente eventuali variazioni dei dati forniti in sede di sottoscrizione (statuto, indirizzi, recapiti telefonici, nomi dei responsabili, ...).

La documentazione, da allegare alla domanda di sottoscrizione del presente Codice Etico, dovrà essere consegnata all'Ufficio Sport del Comune. Dopo l'approvazione da parte

delle Associazioni e società sportive, il Codice Etico andrà poi sottoscritto da tutti gli Atleti, Allenatori, Dirigenti, personale sanitario, dipendenti, collaboratori, genitori degli atleti e, nel prosieguo degli anni, da tutti i nuovi appartenenti. Per gli atleti l'adesione formale al Codice Etico è prevista durante l'operazione di tesseramento annuale individuale. Le associazioni e le società sportive aderenti, che hanno adottato il presente Codice Etico, verranno iscritte dall'Amministrazione Comunale in un apposito Registro delle associazioni aderenti, gestito dal Comitato Etico. Dette associazioni/società sportive si impegnano al rispetto dei contenuti da parte di tutti i componenti. Ogni associazione e società sportiva aderente si impegna ad affiggere il testo del Codice Etico in apposita bacheca, in luogo ben visibile e ad illustrarlo efficacemente, in particolare agli atleti e ai loro genitori.

Art. 8 - Sistema di incentivazione

Il Comune di Viterbo farà affiggere il presente Codice Etico presso tutti gli impianti sportivi comunali, provvedendo alla sua divulgazione nelle modalità più incisive e adeguate (modulistica, Link, pagina web...), promuovendo eventi dedicati.

Art. 9 - Comitato Etico

Presso il Comune di Viterbo è istituito il Comitato Etico che provvede alla divulgazione, all'osservazione e alla promozione dei principi e valori raccolti nel Codice Etico.

Fornisce risposte su dubbi interpretativi, gestisce le segnalazioni su presunte infrazioni e gestisce il Registro delle Associazioni / Società sportive aderenti.

È costituito da un Presidente e tre componenti designati dal Sindaco, scelti tra personalità che abbiano maturato esperienze significative in ambito culturale, professionale, sportivo.

Dura in carica tre anni e può essere riconfermato.
Può usufruire della eventuale collaborazione di un segretario.
Viene convocato dal Presidente due volte l'anno e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Art. 10 - Sanzioni

L'accertamento di violazioni del presente Codice Comportamentale, da parte di chiunque, sarà valutato previo confronto con il Consiglio Direttivo dell'associazione/società. Nel caso di accertamento delle violazioni, il Comitato Etico deciderà l'azione disciplinare da intraprendere.

Le azioni disciplinari possibili saranno le seguenti:

- richiamo verbale, nei casi di mancanze ritenute di minore entità;
- richiamo scritto, nei casi di ripetute trasgressioni ritenute non gravi;
- sospensione temporanea dall'attività di gestione dell'impianto o di concessione d'uso, nei casi ritenuti di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni, con conseguente sospensione della concessione/benefici in essere;
- revoca dei benefici ottenuti, siano essi contributi, concessioni o gratuità, con cessazione dei rapporti con l'Amministrazione Comunale.

Art. 11 - Trasparenza, rendicontazione e verificabilità

Le associazioni e società sportive che adottino il presente Codice Etico si impegnano a prestare una particolare attenzione alla trasparenza delle proprie attività, dei propri atti e dei propri conti, non solo verso i propri soci, ma anche, nel rispetto della legge e della privacy, verso i soggetti esterni; ciò al fine di trasmettere il messaggio che lo sport deve essere praticato

in un ambiente corretto e trasparente, all'interno del quale non sono presenti interessi non verificabili.

Art. 12 - Tutela della Privacy

I destinatari del presente Codice Etico:

- acquisiscono e trattano solo i dati necessari e opportuni, raccogliendo il consenso per ciascuna specifica finalità di trattamento;
- acquisiscono, trattano, archiviano e conservano i dati per il tempo necessario, garantendo che venga impedito l'accesso a soggetti non autorizzati.

